

VERBALE DI VALUTAZIONE

della commissione giudicatrice della procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010 n. 240, settore concorsuale 09/G1–Automatica, settore scientifico disciplinare ING-INF/04–Automatica (Bando D.R. n. 671 del 01.07.2022)

Il giorno 26 Luglio 2022 alle ore 15:00 si è riunita la commissione giudicatrice nominata con DR. n. 737 del 18.07.2022 avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale:

Prof. Luigi Fortuna Professore Ordinario

Prof.ssa Laura Giarré Professore Ordinario

Prof. Sauro Longhi Professore Ordinario

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Sauro Longhi e del Segretario nella persona del Prof.ssa Laura Giarré.

La Commissione dichiara che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso tra i commissari, né cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. e che nessuno dei commissari è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

Inoltre, ognuno dei membri della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato dott.ssa Valentina Orsini e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La commissione nel valutare le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica del candidato terrà conto dei criteri stabiliti in conformità agli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 nell'ambito dei criteri generali fissati con D.M. 4.8.2011 (allegato A).

La Commissione procede ad esaminare la documentazione della candidata dott.ssa Valentina Orsini.

Ogni commissario, quindi, formula il proprio giudizio sulla candidata.

Il Presidente, dopo aver fatto constatare come siano stati formulati i giudizi di ogni commissario sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica del candidato, invita la commissione alla discussione collegiale che si conclude con la formulazione di un giudizio.

I giudizi individuali e collegiali sono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (allegato B).

Infine, la commissione, a maggioranza dei componenti, valuta la candidata Dott.ssa Valentina Orsini idoneo a svolgere le funzioni didattico scientifiche in qualità di professore associato nel settore concorsuale 09/G1–Automatica, settore scientifico disciplinare ING-INF/04–Automatica.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 16:00.

Letto, approvato, sottoscritto.

La Commissione

Prof. Sauro Longhi (Presidente)

Prof. Luigi Fortuna

Prof.ssa Laura Giarré (Segretario)

ALLEGATO "A"

Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344

Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n.85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO in particolare, l'articolo 24, comma 5, periodi primo e secondo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), dello stesso articolo, l'università valuta il ricercatore titolare del contratto, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), della legge n. 240 del 2010, e, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, è inquadrato nel ruolo dei professori associati;

VISTO altresì, il terzo periodo del citato articolo 24, comma 5, ai sensi del quale la predetta valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

CONSIDERATO che la valutazione in questione riguarda ricercatori a tempo determinato che hanno già conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore associato;

RITENUTO pertanto che gli atenei possano utilizzare, per la valutazione dell'attività di ricerca, criteri anche più selettivi di quelli previsti per il conseguimento della corrispondente abilitazione scientifica nazionale;

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto stabilisce i criteri nell'ambito dei quali le università, con appositi regolamenti, individuano gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della stessa legge.

Art. 2

(Oggetto della valutazione)

1. La valutazione di cui all'articolo 1 riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010. E' altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240 del 2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

2. Nell'ipotesi in cui il ricercatore è stato inquadrato, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, della legge n. 240 del 2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della suindicata legge.

Art. 3

(Valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti)

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Art. 4

(Valutazione dell'attività di ricerca scientifica)

1. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

2. Ai fini di cui al comma 1, le università prevedono la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le università valutano la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 2 è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

4. Ai fini di cui al comma 1, le università possono prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, gli atenei si avvalgono di criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 4 agosto 2011

Il Ministro
Mariastella Gelmini

ALLEGATO "B"

Giudizi individuali e collegiali sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica

CANDIDATO Valentina Orsini

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario A. - Prof. Luigi Fortuna

Valentina Orsini vanta un curriculum del tutto attinente al settore disciplinare relativo alla valutazione comparativa in oggetto.

L'attività di ricerca svolta negli anni della sua attività è completa e continua.

Intensa e varia l'attività didattica. Valentina Orsini ha svolto numerosi corsi di Automatica, è stata relatrice di numerosi tesi di laurea e partecipa al collegio di un Dottorato di Ricerca.

Le tematiche del suo percorso di studio e ricerca sono variegati, spunti di rilevante valore sono quelli riguardanti i sistemi incerti, il controllo adattativo ed il filtraggio ottimo di segnali.

La candidata ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali. Vanta numerose collaborazioni internazionali dimostrando una collocazione nella comunità scientifica anche non nazionale.

Apprezzabile la partecipazione a progetti applicativi quali quelli di Robotica in cui la candidata ha dimostrato l'impegno nello svolgimento di attività importanti sia per la ricerca che per l'innovazione tecnologica in ambito territoriale.

Valentina Orsini ha svolto attività editoriale di buon rilievo, partecipando anche alla organizzazione di iniziative congressuali pertinenti il settore oggetto del concorso.

Le pubblicazioni allegate dalla candidata (24), molte collocate su riviste di eccellenza dell'Automatica, presentano in maniera esauriente i risultati prodotti dalla stessa.

Valentina Orsini ha partecipato come relatrice a numerosi congressi internazionali.

Il giudizio che si esprime in merito alla candidata è ottimo con riferimento alla posizione di professore Associato nel settore dell'Automatica.

Commissario B - Prof.ssa Laura Giarré

La candidata Valentina ORSINI (nata nel 1979, dottorato di ricerca in Sistemi Artificiali Intelligenti nell'Ingegneria dell'Informazione e nell'Ingegneria Industriale nel 2006) è dal 2019 Ricamatore RTDB nel SSD ING-INF/04 presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione della Università Politecnica delle Marche. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia di docenza nel 2018.

L'attività scientifica, che si è sviluppata ininterrottamente dal 2005 a oggi, si è incentrata su tematiche coerenti con i temi del settore concorsuale di Automatica. Da un punto di vista metodologico, essa ha principalmente riguardato stabilità robusta, controllo ottimo, analisi e sintesi di controllo per sistemi incerti, anche con collaborazioni internazionali quali quella con l'Università libera di Bruxelles.

La candidata ha partecipato come membro del gruppo di ricerca a progetti nazionali e industriali.

L'attività didattica ha riguardato gli insegnamenti di Progettazione assistita dei sistemi di Controllo.

L'attività di ricerca della candidata, incentrata su tematiche congruenti con il SSD ING-INF/04, è caratterizzata da discreti parametri bibliometrici. La collocazione editoriale è nella media buona. La produzione scientifica è quantitativamente discreta; è buona per qualità, intensità e continuità temporale.

L'attività didattica svolta dalla candidata su insegnamenti del SSD ING-INF/04 risulta essere regolare e continuativa. L'attività editoriale e di organizzazione di eventi scientifici è adeguata al ruolo.

Nel complesso, si valuta il profilo curriculare del candidato più che buono e coerente con la declaratoria del Settore Concorsuale 09/G1 e del SSD ING-INF/04.

Commissario C Prof. - Sauro Longhi

Valentina Orsini presenta un curriculum pienamente attinente al settore disciplinare relativo alla valutazione comparativa in oggetto.

L'attività di ricerca si è svolta con completezza e continuità a partire dal 2005 ed è pienamente coerente con le tematiche del settore dell'Automatica. L'attività di ricerca di approccio metodologico rigoroso e di qualità ha riguardato prevalentemente la stabilità robusta, il controllo ottimo e l'analisi e il controllo di sistemi incerti. L'attività di ricerca è stata svolta anche in collaborazione con gruppi di ricerca nazionali ed internazionali. Molto significativa la partecipazione a progetti applicativi per l'innovazione tecnologica sia sul piano nazionale che su quello regionale. Le pubblicazioni presentate sono in gran parte collocate su riviste di eccellenza dell'Automatica ed evidenziano gli ottimi risultati prodotti con intensità e continuità.

L'attività di ricerca ha portato ad una riconoscibilità internazionale certificata dalle diverse iniziative, quali la partecipazione ai comitati di organizzazione di convegni scientifici dell'Automatica sia a livello nazionale che internazionale. Apprezzabile l'attività di partecipazione a comitati editoriali di riviste internazionali nel settore dell'Automatica. Ha inoltre partecipato come relatrice a numerosi congressi internazionali, assumendo in alcuni di questi la responsabilità di Chair o Vice-chair.

Ampia e continuativa è stata l'attività didattica, svolta nei diversi ambiti previsti. Ha tenuto per titolarità numerosi corsi di Automatica, è stata relatrice di numerose tesi di laurea e partecipa al collegio di un Dottorato di Ricerca.

In sintesi, il giudizio che si esprime in merito alla candidata è ottimo con riferimento alla posizione di professore Associato nel settore dell'Automatica.

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata Valentina ORSINI (nata nel 1979, dottorato di ricerca in Sistemi Artificiali Intelligenti nell'Ingegneria dell'Informazione e nell'Ingegneria Industriale nel 2006) è dal 2019 Ricercatore RTDB nel SSD ING-INF/04 presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione della Università Politecnica delle Marche. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia di docenza nel 2018.

L'attività di ricerca si è svolta con completezza e continuità ed è pienamente coerente con le tematiche del settore dell'Automatica. L'attività di ricerca è di qualità ed ha riguardato prevalentemente la stabilità robusta, il controllo ottimo, l'analisi e il controllo di sistemi incerti e il filtraggio ottimo di segnali. L'attività di ricerca è stata svolta anche in collaborazione con gruppi di ricerca nazionali ed internazionali. Molto significativa la partecipazione a progetti applicativi per l'innovazione tecnologica sia sul piano nazionale che su quello regionale. Le pubblicazioni presentate sono in gran parte collocate su riviste di eccellenza dell'Automatica ed evidenziano gli ottimi risultati prodotti con intensità e continuità.

L'attività di ricerca ha portato ad una riconoscibilità internazionale certificata dalle diverse iniziative, quali la partecipazione ai comitati di organizzazione di convegni scientifici dell'Automatica sia a livello nazionale che internazionale. Apprezzabile l'attività di partecipazione a comitati editoriali di riviste internazionali nel settore dell'Automatica. Ha inoltre partecipato come relatrice a numerosi congressi internazionali.

Ampia e continuativa è stata l'attività didattica, svolta nei diversi ambiti previsti anche in riferimento ad un Dottorato di Ricerca.

In sintesi, il giudizio che si esprime in merito alla candidata è ottimo con riferimento alla posizione di professore Associato nel settore dell'Automatica.